

# S O M M A R I O R A S S E G N A S T A M P A

Data	Argomento	Sommario	Pag
<b><i>REGIONE ED ISTITUZIONI</i></b>			
25.01.2010	La Nazione Firenze (p.12)	Quaranta candeline per la Regione	1
25.01.2010	La Nazione Firenze (p.13)	Disco verde del Pd per l'Unione dei Comuni	2
<b><i>TRASPORTI</i></b>			
25.01.2010	La Nazione Firenze (p.8)	Mugello, il 'pacco doni' dell'Alta Velocità	3

VICCHIO IERI MATTINA IL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL PSI

## Quaranta candeline per la Regione

**QUARANTA** anni di regioni e di elezioni regionali. Di questo si è parlato ieri mattina a Vicchio nel corso dell'incontro "1970 - 2010: 40 anni dal Primo voto Regionale". Un appuntamento organizzato dalla sezione di Vicchio e dalla Federazione Toscana del Partito socialista italiano. Convegno a cui hanno partecipato il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, il presidente del Consiglio Regionale, Riccardo Nencini, e il senatore Ivo Butini. I loro interventi hanno ripercorso la storia delle istituzioni. Specie quello del senatore Butini; che ha ricordato la storica "batta-

glia di Toscana", combattuta in senso figurato e politico nei primi anni di esistenza delle regioni. Poi i temi sono stati il decentramento amministrativo e statale; ma anche la contemporanea verticalizzazione dei rapporti di potere interni ai partiti. Martini ha sottolineato il percorso compiuto in questi anni; e la diversa percezione dell'istituzione regionale.

La mattinata è stata introdotta e moderata dal segretario locale del partito socialista, Rinaldo Ontanetti, e dall'attuale presidente del Consiglio Comunale di Vicchio, Carlotta Tai.

**N.d.R.**



## VALDARNO

**Disco verde del Pd  
per l'Unione dei Comuni**

*DOPO il consenso ricevuto dai vari consigli comunali, adesso anche gli organismi politici del Pd hanno dato il via al progetto di Unione dei Comuni da realizzare fra le amministrazioni di Figline, Incisa e Rignano. Recentemente si sono riuniti i tre sindaci con le tre segreterie del Partito Democratico alla presenza del coordinatore di zona del Pd per la zona Valdarno-Valdisieve, Daniele Lorenzini. L'ok è arrivato per iniziare il percorso a tre, lasciando comunque aperta la porta agli altri sei comuni che fanno ancora parte della comunità montana "Montagna Fiorentina", che tuttavia sta per essere sciolta dalla Regione Toscana. A quel momento anche Reggello, Pelago, Rufina, Dicomano, Londa e Pontassieve inizieranno il percorso per costituire il nuovo organismo, la loro Unione dei Comuni che alla fine del complesso iter, fatto di passaggi nei consigli comunali, statuti, e altri atti burocratici e politici, potrebbero "unirsi" a Figline, Incisa e Rignano per dare vita ad una grande "Unione" a nove.*



# le OPERE BUONE della TAV

## Mugello, il 'pacco doni' dell'Alta Velocità

*Tutti i lavori realizzati. Ma molti di quelli previsti dell'«addendum» sono ancora fermi*

di PAOLO GUIDOTTI

**L**E CHIAMARONO «opere di mitigazione ambientale». O più semplicemente, «contropartite». Davanti ai sindaci mugellani riottosi, anche per la pressione di combattivi comitati, che non volevano dare il via libera al passaggio della linea ad alta velocità, fu messo sul tavolo un nutrito pacchetto di miliardi — allora c'erano ancora le lire — almeno 600, per realizzare opere sui territori attraversati dalla nuova ferrovia. Era il 1995. E se il Mugello si trova adesso con qualche circonvallazione in più, è merito dell'alta velocità. Se infatti la zona pativa — e ancora patisce — un forte deficit infrastrutturale, con una rete stradale ottocentesca, negli ultimi anni alcune nuove viabilità sono state realizzate. Molte convergenti verso l'aeroporto (i maligni notano che Fiat ha costruito la tratta toscana dell'alta velocità e Fiat è proprietaria dell'impianto sportivo), ma anche tante nuove strade. Tante da poter dire che l'alta velocità ha costruito in Mugello più chilometri di asfalto che di binari. Il collegamento che attraversa la Sieve tra Borgo San Lorenzo e San Piero a Sieve, le grandi circonvallazioni a Scarperia, Vaglia, Firenzuola, accanto a numerosi adeguamenti, rotonde, innesti, rappresentano tra le più consistenti contropartite ottenute dai sindaci a carico di Tav. Ma non sono state richieste soltanto strade. In questi anni i lavori dell'alta velocità hanno portato molto ossigeno non solo all'economia locale, ma anche alle casse comunali. Così gli enti locali si sono fatti costruire a spese Tav

numerose parcheggi. La Tav ha finanziato parchi e giardini, la sistemazione di piazze, la costruzione di scuole, e impianti sportivi, perfino la risistemazione del cinema parrocchiale a Firenzuola. Borgo San Lorenzo si è fatto finanziare l'impianto di potabilizzazione e la messa in sicurezza idraulica del capoluogo. Tutti lavori anche con importi superiori al milione di euro, e dei quali hanno beneficiato i comuni attraversati dalla linea ferroviaria, da Vaglia a San Piero a Sieve, da Scarperia e Borgo San Lorenzo a Firenzuola. Non solo: tra i «regali» dell'alta velocità può essere annoverata anche la ricostruzione della linea ferroviaria Faentina, oltre a 45 miliardi di lire per il completamento del lago di Bilancino. La pioggia dei 600 miliardi di vecchie lire non si è arrestata subito. Nel 2002 fu sottoscritto un Addendum, che vide il Governo stanziare altri 53 milioni di euro. Fondi destinati al Mugello per sanare le ferite causate dai lavori. Tanti acquedotti e fognature, e poi invasi e sistemazioni idrauliche e forestali. I comuni mugellani — meglio sarebbe dire Publicacqua — si sono ritrovati così con reti acquedottistiche rinnovate, a costo zero. Meritate, visti l'essiccamento di pozzi, sorgenti e fiumi. Ma il capitolo Addendum ha in sé un problema grave: la mancata realizzazione di una parte delle opere previste. Se gli interventi stabiliti negli anni '90 sono stati quasi tutti conclusi — salvo lavori per almeno 3 milioni di euro a Borgo San Lorenzo —, le opere previste nell'Addendum già otto anni fa sono in buona parte ancora da com-

pletare e in altri casi addirittura da iniziare. Per acquedotti e fognature Publicacqua sconta forti ritardi, con la Regione che vuole addebitarle le previste penali, gli invasi che dovevano alleviare crisi idrica e siccità per molti agricoltori mugellani sono ancora tutti da fare, e lo stesso vale per una centrale foto-voltaica a Scarperia, che doveva alimentare le pompe per rendere acqua ai fiumi rimasti in secca.

### «REGALI»

Tra gli interventi realizzati con i soldi della società il completamento del lago di Bilancino e la ricostruzione della linea Faentina

**CONTROPARTITE**  
Il paradosso?  
Sono stati realizzati più chilometri d'asfalto che di binari



**OPERE PRINCIPALI**

COMPLETAMENTO LAGO DI BILANCINO	<b>23.240.000</b>
VARIANTE DI CAMPOMIGLIAIO	<b>6.600.000</b>
SCUOLA MATERNA TAGLIAFERRO (SAN PIERO A SIEVE)	<b>1.590.000</b>
CIRCONVALLAZIONE DI VAGLIA	<b>14.900.000</b>
COLLEGAMENTO TRA STATALE TRAVERSA DEL MUGELLO E PROVINCIALE DI CARDETOLE	<b>9.702.000</b>
COMPLETAMENTO VIALE KENNEDY, CAPOLUOGO BORGIO	<b>1.813.000</b>
CIRCONVALLAZIONE OVEST SCARPERIA	<b>4.965.000</b>
12 INTERVENTI STRADALI (NUOVI COLLEGAMENTI) A FIRENZUOLA	<b>34.970.000</b>

**302**  
**milioni di euro**  
**per i comuni**

SCARPERIA  
BORGIO SAN LORENZO  
VAGLIA  
SAN PIERO A SIEVE  
FIRENZUOLA  
SESTO FIORENTINO  
PROVINCIA DI FIRENZE  
REGIONE TOSCANA

**I NUMERI**

**32,7**

I milioni di euro  
per le opere  
a Scarperia

**75** Il record di fondi  
è per interventi  
da fare a Sesto

**59,4** I milioni stanziati  
per infrastrutture  
a Firenzuola

**88,8** Il totale delle  
risorse a Borgo,  
Vaglia e S. Piero

**8** L'elenco delle  
opere cruciali  
«compensative»

**37,7** I milioni di euro  
destinati  
alla Regione